



KLEOS

Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it



Kleos, a spasso... per Belicittà

“Kleos” a spasso per “Belicittà”

di Antonino Bencivinni

Grande accoglienza è stata riservata dal pubblico dei clienti del centro commerciale “Belicittà” di Castelvetro al quindicinale “Kleos” che il sette marzo è stato distribuito da quattro hostess a quanti, dalle 16,30 alle 18,30, si trovavano all’interno del Centro. Soddisfatto anche il direttore di Belicittà, Nunzio Farfalla (al centro nella foto), che per l’occasione ha posato con due delle hostess (Vita Mauro ed Anna Pantaleo, rispettivamente a sinistra e a destra nella foto). Per l’occasione della festa della donna “Kleos” ha aumentato la sua tiratura ed è stato distribuito, oltre che, come sempre, nei paesi del territorio belicino (Salemi, Gibellina, Santa Ninfa, Partanna, Castelvetro, Campobello, Salaparuta Poggioreale e Mazara), anche a Ribera, in provincia di Agrigento. Soddisfatta del risultato ottenuto pure la direzione della Gym Network di Partanna che ha inaugurato in quell’occasione il proprio servizio hostess.

PARTANNA

Il sindaco di Partanna, Giovanni Cuttone, che, nel numero scorso, non aveva potuto esprimere la sua opinione in riferimento al dibattito sul film “La siciliana ribelle” ispirato dalla vicenda della partannese Rita Atria ed in relazione alle considerazioni di giornali nazionali su un atteggiamento di rimozione del ricordo della giovane collaboratrice di giustizia da parte della comunità partannese, ora dice la sua.

“La nostra oggi è una comunità sana, moderna e di principi solidi”

Le donne di Partanna hanno una grande forza. Hanno la costanza tranquilla di chi sa di poter cambiare le cose. Ma hanno anche la determinazione disperata di chi sa lottare per affermare i propri diritti. Che tanto sia cambiato, negli anni, è evidente. Basta confrontare le foto delle nostre nonne con una foto ideale che potremmo scattare oggi. Prima la donna era il centro della casa, il terreno solido su cui tutti poggiavano. Però alla casa era anche relegata: era difficile che potesse avere un ruolo forte nella società. Poi, grandi persone, grandi donne, hanno saputo rivoluzionare lo stato delle cose. Perlopiù donne senza nome, capaci di mettersi tutti contro, di conquistare con sofferenza piccoli spazi vitali. Ma accanto a queste eroine anonime, Partanna ha generato anche donne grandi. Come una ragazza che ha cercato di far nascere un mondo nuovo dal male che la circondava, soffrendo come si soffre di parto. Morendo come si moriva di parto. Giovanissima, si era messa contro il mondo delle regole non scritte dell’ignoranza, della violenza e della sopraffazione. Si era messa contro “la mafia che è dentro di noi”. Anche se alcune delle accuse che ha mosso non hanno trovato conferma nel percorso giudiziario, è stata senza dubbio di grande insegnamento la sua ribellione contro un ambiente difficile e contro un modo di pensare che non deve e non può appartenerci.

La sua storia, qualche anno fa, è stata raccontata nel film-documentario “Picciridda”, del regista palermitano Alberto Castiglione, presentato alla mostra del Cinema di Venezia, e insignito di una menzione speciale al Premio internazionale Rocco Chinnici.

Adesso è da poco uscito nelle sale un nuovo film. Si intitola “La siciliana ribelle”, lo ha diretto il regista palermitano Marco Amenta. “Il fatto che si sia uccisa non vuol dire che sia stata sconfitta”, ha detto in un’intervista l’attrice che le ridà vita, Veronica D’Agostino. Noi partannesi, tanto tempo dopo il sacrificio di Rita, sappiamo che è davvero così. Sappiamo che la nuova fotografia di Partanna, delle sue donne e dei suoi uomini, è un’immagine chiara, con protagonisti che sanno guardare avanti a testa alta, grazie alla sofferenza che hanno passato e che hanno saputo vincere. La nostra oggi è una comunità sostanzialmente sana, moderna e di principi solidi. A Partanna, il degrado che sembra imperante nei film che raccontano la storia di Rita Atria, è invece marginale, e dovrà ridursi fino a scomparire del tutto. Una storia cinematografica di due ore, del resto, deve dare per forza di cose una visione ristretta; può raccontare soltanto un ambiente funzionale alla storia principale. Ma la nostra comunità è ben più matura: è fatta di donne e uomini che vogliono vivere in una società libera e consapevole, in cui donne

e uomini hanno la stessa importanza e la stessa capacità di azione e di parola. Il nostro impegno è quello di tenere sempre la guardia alta, per combattere ogni rigurgito di mentalità mafiosa. Lo faremo con la forza dei nostri uomini e la cura attenta delle nostre donne. Senza dimenticare mai l’esempio di Rita Atria, la cui figura è sempre ben presente nella nostra comunità. Sapremo rivoluzionare anche l’immagine che danno di noi articoli o documentari in cui emerge una visione parziale in cui non ci riconosciamo, perché la nostra vera essenza è limpida: siamo contro il malaffare e siamo rivolti al futuro, a cui guardiamo con la nostra voglia di fare, la nostra onestà e i nostri principi.

Giovanni Cuttone
sindaco di Partanna



Quindicinale di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Progetto Grafico e Stampa **grafichenspolla** Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

CASTELVETRANO

Sono “sicuri” gli edifici scolastici?

Il Gruppo Consiliare dell’M.P.A., costituito dai consiglieri comunali Piero D’Angelo, Calogero Chiovo, Nicolò Catalanotto, Nicola Giurintano, Giuseppe Zaccone, Giampiero Triolo e Roberto D’Angelo, ha chiesto all’amministrazione di conoscere “in modo dettagliato, per plesso scolastico”, se tutti gli immobili comunali adibiti a scuola di qualsiasi ordine e grado sono in possesso del certificato di agibilità e se gli stessi sono in regola in virtù di quanto disposto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” e del D.Lgs n. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare se gli stessi

si sono forniti dei seguenti certificati: dichiarazione di conformità di Impianto Elettrico, Impianto Termico, Impianto Idrico, Impianto Antincendio, Impianto di Protezione scariche atmosferiche, Impianto di terra; denuncia di messa a terra dell’impianto elettrico; dichiarazione di conformità dei macchinari; certificato di prevenzione incendi (CPI); piano di evacuazione e registro antincendio (dove sono annotati le prove di evacuazione e i controlli eseguiti sugli estintori); libretti ascensori; nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione (R.S.P.P.); nominativo addetto primo soccorso e nominativo addetto antincendio.

I dieci anni dell’Alberghiero

Si sono conclusi ieri i festeggiamenti per il decennale dell’Ipsar Virgilio Titone che, nel corso di una serata di gala, ha premiato i vincitori dei vari concorsi che si sono svolti nei giorni scorsi. L’istituto Alberghiero nel corso degli anni ha acquisito un’importanza sempre maggiore nella promozione del territorio e per la crescita e la valorizzazione di figure professionali che hanno trovato sbocchi occupazionali, grazie anche alla nascita delle tante strutture ricettive



Un momento dei festeggiamenti

Nuovi talenti: Gaspare Di Stefano

Continua la nascita di talenti nella città. Nella soap opera televisiva “Agrodolce” ambientata in Sicilia e trasmessa su Rai tre alle 20,05, farà il suo debutto, a partire dalla prossima settimana per 8 puntate, il giovane castelvetranese Gaspare Di Stefano. Gaspare, 25 anni, ha frequentato a Castelvetro l’Akkademia teatrale Ferruccio Centonze e lì ha avuto le sue prime esperienze teatrali; ha poi continuato la sua formazione alla scuola di recitazione del Teatro Biondo Stabile di Palermo. Da un paio d’anni si è stabilito a Roma dove collabora con le Officine Teatrali

dirette da Nini Ferrara; da segnalare anche le sue esperienze accanto a professionisti come Giancarlo Zanetti, Paolo Triestino, Nicola Pistoia e Monica Conti.



Gaspare Di Stefano

PARVA FAVILLA

UNIONE DEI COMUNI COSTO/BENEFICI

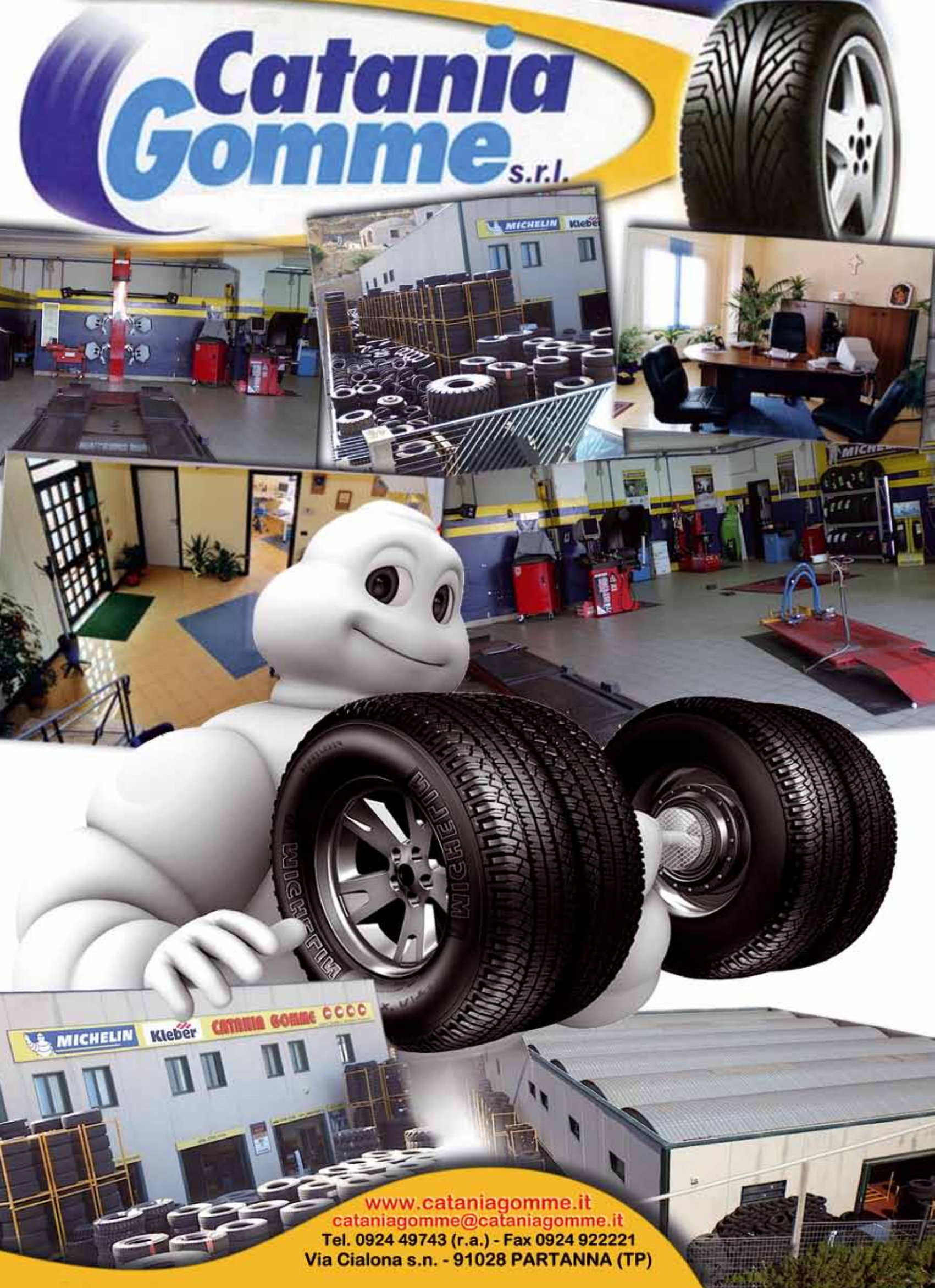
Diciamoci la verità: da quando è invalso l’uso dell’espressione “costo/benefici” le prospettive del mondo economico sembrano enormemente dilatate. Basta pronunciare le due parole magiche, che come d’incanto ti si aprono le porte alla più alta considerazione nell’arango culturale.

D’altro canto, vuoi mettere un’altisonante “costo/benefici” a confronto con un prosaico “rapporto tra entrate e uscite” affidato al freddo calcolo di un ragioniere? In quest’ultimo caso ci si muove sulla falsariga dozzinale secondo cui a fine anno il gestore di un’azienda “tira le somme” per valutare la convenienza di continuare o meno l’attività, per cui mette a raffronto le “spese” con gli “incassi” e, se le prime superano i secondi, liquida l’azienda. Sentite, però, come suona male? C’è da rabbrivire: un modo di fare obsoleto, un linguaggio rozzo e volgare, intendimenti grossolani. Un procedimento che spregia le alte motivazioni che stanno a fondamento dell’agire umano e che si muovono sulle ali del pensiero divergente.

Nella nuova prospettiva, invece, non ha più senso parlare di “bilanci”. In un mondo in cui i “benefici” fanno rima con “felicità”, non ci si può preoccupare, insomma, soltanto del mercato (del dare e dell’avere), non ci si può in maniera asfissiante preoccupare del vile denaro...soprattutto quando il denaro è quello degli altri.

Ma, insomma, è vera o falsa la notizia (sarebbe un’altra ciambella col buco!) che l’Unione dei Comuni “Valle del Belice” ha un **costo** annuo di circa 100.000 euro, di contro a **benefici** zero?

Vi pare un saltare da palo in frasca? E no, amici cari. Perché, se la notizia risultasse vera, sarebbe il caso di gridare: ridadeci il “Coordinamento dei Sindaci”! Almeno quello è riuscito ad ottenere buone leggi e cospicui finanziamenti per la ricostruzione. E tra l’altro, particolare non trascurabile, non è costato una sola lira al contribuente.



www.cataniagomme.it
 cataniagomme@cataniagomme.it
 Tel. 0924 49743 (r.a.) - Fax 0924 922221
 Via Cialona s.n. - 91028 PARTANNA (TP)

PARTANNA

Consiglio di Facoltà

Le elezioni svoltesi recentemente per il rinnovo del Consiglio della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo hanno evidenziato un'ottima affermazione di rappresentanti della provincia di Trapani, ben tre: Valerio Adamo, Il anno (Alcamo), Marianna Costa, V anno (Alcamo), Katia Nastasi, V anno (Partanna). I tre studenti iscritti presso il Polo Universitario di Agrigento sono risultati eletti nella lista "Intesa degli studenti della Facoltà di architettura PA-AG", con tantissimi voti.

Mpa commissari prov.li

Il Segretario Regionale dei giovani dell'I.M.P.A., Francesco Saccone, ha nominato due commissari provinciali per l'Mpa-Giovanissimi: Giorgio Clemenza, 25 anni, laureando in Architettura e Nicola Sveglia, 21 anni, studente di Economia. I due commissari avranno il compito di organizzare il movimento giovanile nella provincia di Trapani e coordinarlo fino alla stagione congressuale. "L'Mpa-Giovanissimi - dichiarano Clemenza e Sveglia - perseguirà l'ambiziosa finalità di formare una nuova classe dirigente, con l'obiettivo di riavvicinare i giovani alla politica e renderli protagonisti ed artefici del riscatto di questa terra, in cui tanto si spera".

VARIE

LA FESTA DELLA DONNA

Il Comune ha voluto commemorare la Festa delle donne celebrando le capacità delle mani delle Donne e dall'altro puntando sulla prevenzione per una malattia, il tumore del collo dell'utero, che esclusivamente interessa le donne. Così nei sotterranei del Castello medioevale è stata allestita una mostra di manufatti in cui oltre 20 donne provenienti anche dai paesi vicini hanno presentato i loro prodotti artigianali; e nel contempo hanno relazionato sulla prevenzione dei tumori al collo dell'utero la dott.ssa Agostina Barraco responsabile del centro lettura pap test (test di Papanicolau dal nome dell'Autore), che ha trattato il tema "Attualità sulla prevenzione del tumore del collo dell'utero oggi" e il dott. Osvaldo Hernandez, responsabile dello screening dei tumori del collo dell'utero con la relazione "Organizzazione di uno screening del tumore del collo dell'utero", entrambi dipendenti dell'ASL n. 9 di Trapani. Le donne di età compresa tra 25 e 64 anni sono state sollecitate a sottoporsi presso i Consulenti di Castelvetro o Santa Ninfa al Pap test, unico strumento predittivo di tale grave e a volte letale malattia, seconda, nella donna, per incidenza, al tumore della mammella. Sono intervenuti anche l'assessore al ramo, Graziella Causi, promotrice dell'iniziativa, il sindaco Giovanni Cuttone e la presidente della Fidapa Graziella Mendolia.

Randagismo

Tentativo di arginare il fenomeno del randagismo da parte della giunta municipale che ha stipulato una convenzione, per un importo di 1500 euro, con la Ditta Sos di Mazara del Vallo per un anno, in attesa che la giunta dia vita ad un canile municipale. La convenzione prevede la cattura e la sterilizzazione dei cani randagi e il loro trasporto, per essere dotati di microchip presso la Cittadella della salute di Trapani. I cani, dopo il trattamento, verranno riportati, come prevede la legge, nei posti dove verranno catturati.

Aci, premiati piloti

Antonino Di Stefano, Giuseppe Ferro, Bartolomeo Mistretta e Andrea Nastasi sono i quattro piloti partanesi che fanno parte della scuderia Sporting Club di Partanna e che saranno premiati sabato, a Custonaci, presso l'Hotel Villa Zina, Baglio Messina in occasione della premiazione del campionato sociale Automobile Club di Trapani 2007. Di Stefano e Ferro sono risultati rispettivamente secondo e terzo per le gare di regolarità auto storiche, Mistretta è risultato primo assoluto per la categoria rally.

Grifod'Oro, VIII edizione

“Nonostante la crisi - ha evidenziato il direttore artistico Roberto Messina - continua con tanta partecipazione il premio nazionale di teatro scuola "Grifo d'oro" giunto alla sua ottava edizione" e che è iniziato giorno 13 con lo stage per i docenti referenti delle 17 scuole selezionate per la finale, i quali sono stati seguiti dall'attore Andrea Tidona. Gli alunni di scuole di ogni ordine e grado, provenienti da ogni parte d'Italia, da Cosenza a Cagliari, da Messina a Brescia, da Napoli a Torino, si esibiranno presso l'auditorium "Leggio" con opere teatrali portate in scena da loro stessi. Verranno assegnati numerosi premi: oltre al "Grifo d'Oro", il premio "Pirandello", il premio "Medaglia del Presidente della Repubblica" e ancora il premio "Rocco Chinnici" destinato, ha evidenziato il dirigente scolastico Ninni Battaglia, "ad un'opera che meglio delle altre porti

un messaggio forte sulla cultura della legalità, di impegno civile e che abbia una chiara connotazione contro ogni forma di violenza".



Da destra, Ninni Battaglia, Andrea Tidona, Paola Barone, Giuseppe Croco

STERPAGLIE "DIMENTICATE"

In zona Camarro, di fronte alla via Gramsci da tempo alcune sterpaglie, rimaste dopo la potatura di un albero, aspettano che qualcuno le tolga da lì. L'attesa per loro è stata ormai abbastanza lunga tanto che sembra che lì si trovino bene e pare abbiano deciso di sistemarsi definitivamente lì pure per la prossima estate, nella speranza che non prendano fuoco come avviene d'estate per molte sterpaglie come loro.



Quali sono i tempi minimi di rinnovo dei dispositivi protesici?

LA RISPOSTA DI KLEOS

Secundo le indicazioni contenute nel Nomenclatore Tariffario delle protesi, l'ASL presso cui risiede il paziente richiedente, di norma, non autorizza la fornitura di nuovi dispositivi protesici definitivi prima che sia trascorso il tempo minimo di rinnovo.

Per gli utenti con età inferiore a 18 anni non sono previsti tempi minimi di rinnovo. In questo caso l'indicazione proviene dallo specialista che assume in carica il minore e che provvederà ad effettuare la prescrizione di rinnovo dell'ausilio o della protesi quando si renderà necessario.

In deroga alle previsioni, i tempi minimi di rinnovo possono essere abbreviati. Ciò potrà avvenire solamente se lo specialista prescrittore elabora una dettagliata relazione da cui si evincono particolari necessità terapeutiche o riabilitative o di modifica dello stato dell'assistito che richiedono una prescrizione anzitempo. L'ASL può autorizzare, per una sola volta, la fornitura di un nuovo dispositivo protesico prima che siano decorsi i tempi minimi previsti nei casi sottoelencati:

- In caso di smarrimento,
- di rottura accidentale,
- di particolare usura del dispositivo,
- di impossibilità dell'eventuale riparazione o di non convenienza della

riparazione stessa.

In ogni caso, alla scadenza del tempo minimo previsto, la richiesta di rinnovo del presidio o della protesi dovrà, comunque, essere effettuata dal medico specialista prescrittore.

Nel prossimo numero di Kleos saranno riportati i tempi minimi di rinnovo.

Le farmacie di turno dal 21 al 29 marzo

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
21 Marzo	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Venezia	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Lombardo
22 Marzo	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Di Prima	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Montalbano
28 Marzo	Ciulla N.	Dallo	Di Prima	Parisi	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Montalbano
29 Marzo	Ciulla N.	Dallo	Ferracane	Parisi	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Pandolfo

La Festa di S. Giuseppe

Batti manuzzi chi veni papà, porta cusuzzi e si nni va, porta mennuli e nuciddi pi accurdari li so picciriddi. Il 19 marzo è passato da pochi giorni ed ha celebrato la festa del papà. Padre putativo di Gesù, protettore degli orfani e delle ragazze, San Giuseppe è invocato dagli uni perché li soccorra e dalle altre perché trovi loro un buon marito. "Patriarca Immaculatu, di Gesù custodiu amatu, castu spusu di Maria, prutiggit e sarvati l'arma mia". Protettore anche dei falegnami e dei lavoratori in generale, il suo culto si manifesta con diversi rituali che vanno dalla preparazione dell'altare, la raccolta delle offerte, la sacra rappresentazione, le vampe, e la processione. Nella tradizione popolare viene festeggiato con luminarie improvvisate, sono li vampi di San Giuseppi che la sera della vigilia, in alcuni luoghi prendono dimensioni colossali, si brucia di tutto e ognuno vi partecipa con tavole, legna, e tutto ciò che alimenti la fiamma. Numerosi sono le cene, i banchetti, gli ammitti, le tavulate, tenute dalle famiglie, che dal Santo hanno ricevuto grazie, in favore di tutti i poveri o degli orfanelli che si sarebbero trovati. Tutto si svolge sotto la protezione di un quadro della Sacra Famiglia o di San Giusep-



pe. Vengono servite svariate pietanze dimostrando tanta devozione. Fra le tante preparazioni ricordo il cosiddetto "tinnu di san Giuseppi" una grossa pentola piena di pasta condita con zafferano, salsa di pomodoro, finocchietti selvatici, uva passa, pinoli, mollica, uova sode tagliate a spicchi, un trionfo esagerato di sapori e di proteine.

A Salemi si usa fare una promessa di voto al Santo e a grazia ricevuta viene allestito un altare pieno di forme di pane artisticamente decorate, viene preparato con rami di alloro, mirto e fiori, soprattutto gigli simbolo di purezza. A beneficio dei poveri e dei bambini viene servita una quantità rilevante di pietanze.

Antonio Pasquale Passerino

Le nostre ricette

a cura di Giovanna Bondi

RANZA E CIURA

Ingredienti:

500 gr di farina, 25 gr di lievito di birra, 6 cucchiaini di olio, 400 ml d'acqua, 1 cipolla, filetti di acciuga sott'olio, formaggio grattugiato, maggiorana fresca, sale.

Disponete sulla spianatoia la farina a fontana e versatevi al centro il lievito sciolto in acqua, aggiungete il sale e lavorate fino ad ottenere una pasta molto morbida. Dividete l'impasto in due parti e lasciatelo lievitare per un'ora. Stendete una sfoglia e distribuite i filetti di acciuga, il formaggio, la cipolla tagliata molto finemente, la maggiorana e l'olio. Stendetevi sopra la seconda parte della pasta lievitata e conditela allo stesso modo. Arrotolate le due sfoglie, avvolgetele a forma di spirale dallo spessore di 1 cm e disponete il composto in una teglia. Infornate a 220° per 30 minuti.



Apri un nuovo JUVENTUS CLUB
"Alessandro Del Piero" a Partanna.

Per informazioni Telefonare al numero 328 2824740



La classifica di Radio MvM

www.radiomvm.it

a cura di Gianfranco Pastore e Salvo Li Vigni

Le 20 canzoni più programmate dal 5 al 18 marzo 2009

- 01 ARISA - Sincerità
- 02 LAURA PAUSINI feat JAMES BLUNT - Primavera in anticipo
- 03 ALESHA DIXON - The boy does nothing
- 04 AMY MC DONALDS - This is the life
- 05 ALEXIA feat. MARIO LAVEZZI - Biancaneve
- 06 MARCO CARTA - La forza mia
- 07 JAMES MORRISON feat. NELLY FURTADO - Broken Strings
- 08 HILARY DUFF - Reach out
- 09 GIANNA NANNINI - Attimo
- 10 KERLI - Walking on air
- 11 KATY PERRY - Holt n cold
- 12 MADONNA - Miles away
- 13 NEK - La voglia che non vorrei
- 14 U2 - Magnificent
- 15 NEGRAMARO - Meraviglioso
- 16 BIAGIO ANTONACCI - Aprila
- 17 VASCO ROSSI - Vieni qui
- 18 MALIKA AYANE - Come foglie
- 19 GIUSY FERRERI - Stai fermo
- 20 JOVANOTTI - Mezzogiorno

STORIA LOCALE

Uno spaccato di Partanna di fine '800 nella relazione di un regio commissario

di Nino Passalacqua

Introduzione

La storia, si sa, si sostanzia soprattutto di documenti. Non basta, però, richiama un documento per avere *ipso facto* il quadro obiettivo di una situazione. Il "documento", infatti, riflette il modo di vedere del suo autore. Addirittura, anche una foto può riflettere soltanto un punto di vista e non la realtà vera, sia per quello che ritrae o non ritrae, sia per come lo ritrae: la foto di una buca può documentare una strada ridotta a gruviera, ma può essere soltanto il segno di una eccezione. Certamente, ogni documento è un dato storico, ma per essere assunto come dato obiettivo ha bisogno di una serie di riscontri e di interpretazioni. È il caso della Relazione di un Regio Commissario Straordinario, l'avv. Giulio Bollati di Saint-Pierre, che nel 1891 regge per tre mesi il Comune di Partanna.

Ambientazione

Quale valore storico si può attribuire a questa Relazione? Si tratta di una disamina (non proprio benevola) della situazione economica, sociale e politica della Partanna di fine '800, effettuata da un funzionario governativo proveniente dal "profondo" nord, da Torino, alla fine di un mandato durato appena tre mesi. La Relazione viene letta (nella seduta del 7 luglio 1891, convocata per la nomina del Sindaco e della Giunta), di fronte ad un Consiglio (che eleggerà subito dopo a Sindaco il farm. Matteo Accardo Palumbo) espressione del Partito Democratico, subentrato al Partito Liberale (Sindaco il cav. Giuseppe Patera Giliberti). È chiaro che al nuovo Consesso può risultare accetta una critica alla precedente gestione. Risultano, tra l'altro, assenti i consiglieri dell'opposizione. Comunque, la Relazione in parola costituisce certamente uno spaccato della realtà partannese di fine secolo XIX.

Bilancio

La prima preoccupazione del Regio Commissario è quella di sottolineare la precarietà delle condizioni finanziarie del Comune, definita *tout court* "anormale, grave e complicata". Il pesante giudizio scaturisce soprattutto dalla constatazione di una previsione di entrate fittizie chiaramente "inesigibili", per cui è facile predire che il bilancio, così com'è impostato, non potrà che chiudersi "con un fortissimo disavanzo eccedente in modo approssimativo le £ 45.000". Secondo l'avv. Bollati, a nulla varrebbe l'eventuale decisione di "realizzare rilevanti economie sulle uscite ordinarie e straordinarie", giacché, oltre a risultare alla fine irrilevante, risulterebbe di "grave pregiudizio ai servizi amministrativi già di per sé fin troppo male incamminati". Consiglia, pertanto, come "unico e contingente rimedio", di ricorrere all'adozione di "una solida imposta a larga base che ancora manchi al Comune". Si guarda bene il Commissario dal dire che per garantire ai cittadini i servizi sarebbe necessario un intervento sostitutivo dello Stato (oggi si definisce "trasferimento"), considerato che i cittadini sono gravati da pesanti tasse e imposte governative (Basti dire che viene imposto un bollo di c. 50 anche sulla carta su cui viene steso il verbale delle sedute consiliari).

Dazio Comunale

Connesso con il Bilancio Comunale è la questione del Dazio di Consumo, ritenuto dal Regio Commissario "il principale cespite d'introito e attualmente il maggior sostegno economico del Comune". L'avv. Bollati sostiene (ben a ragione per la verità), che a nulla vale adottare provvedimenti impositivi se a questi non segue un efficiente servizio di riscossione. Ora, a Partanna tale servizio "pecca nella sua fondamentale organizzazione e frustra d'assai le speranze in esso concepito". L'avv. Bollati dice chiaramente che le "pecche" sono l'effetto del sistema di gestione diretta (in economia cioè), che produce favoritismi e ingiustizie. Con non eccessiva diplomazia,

stigmatizza l'operato del personale addetto a tale servizio e la scandalosa evasione da parte dei potenti: "qualora si voglia mantenere il dazio in economia occorre la più incessante oculatezza sia sul personale addetto, sia sull'applicazione della legge in giusta misura per tutti in modo che la fiscalità, sebbene dura e talvolta gravosa, non conosca d'ora in avanti riguardi e preferenze per nessuno". Segno che fino a quel momento il "personale addetto" aveva adottato due pesi e due misure, certamente a svantaggio dei più deboli, nonché delle casse del Comune e dello Stato. A parere del Regio Commissario, comunque, l'unico modo per evitare i lamentati disservizi sarebbe quello di affidare il servizio a privati tramite "il metodo più spiccio e sicuro dell'appalto". Se ne avrebbero "quei maggiori e più garantiti frutti che non siasi ottenuti prima d'ora" e si porrebbe un freno "alle eternamente tediose questioni che si agitano nel Comune". Per la verità, tanto interesse da parte del Regio Commissario appare sospetto, per il fatto che una parte delle imposte sulle derrate è di spettanza governativa. E appare anche un tantino ipocrita, se si pensa che già l'Amministrazione precedente, retta dal Sindaco Giuseppe Patera Giliberti, nella seduta del 4 gennaio aveva provveduto a far deliberare dal Consiglio Comunale il "Capitolato d'onere per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali".

Servizi pubblici

Per quanto riguarda i servizi pubblici, il Regio Commissario si sofferma a parlare della gestione della pulizia dell'abitato e di quella della viabilità interna ed esterna. Per l'uno e per l'altro problema, l'avv. Bollati lamenta che, a fronte di Regolamenti encomiabili, si riscontra una totale negligenza nella "loro pratica attuazione". Molto a desiderare lascerebbe la "pulizia urbana" a causa di "un'aperta quanto mai sempre tollerata inossigenza ai Regolamenti". Le strade, poi, risulterebbero lasciate nel più totale abbandono. Il Regio Commissario riconosce che tale stato di cose è dovuto "alle limitate risorse di cui può disporre al presente il Comune", ma per superare tale difficoltà non trova altro consiglio che di "operare anche a piccoli stralci giacché ciò che non si ottiene tutto ad un tratto si può però raggiungere poco per volta". Anche in questo caso viene da chiedersi se tale idea non gli venga suggerita dalla voglia di mimetizzare le carenze dello Stato o dalla constatazione di ciò che già le precedenti Giunte Municipali hanno messo in atto: fin dal 1885, infatti, si sta provvedendo, a stralci appunto, a livellare le strade principali; e il 25 maggio 1890 la Giunta Patera Giliberti ha deliberato le "Condizioni di appalto per la pulitura interna del paese".

Servizio mortuario

Un capitolo a sé nella Relazione del Regio Commissario viene stranamente dedicato al "Ser-

vizio Mortuario". Esso viene riguardato soprattutto come strumento di arricchimento per il Comune, addirittura come "mezzo d'introitare la bilanciata entrata". Si tratta, infatti, di una previsione di £ 3.500 per occupazione di terreno sepolcrale nel Cimitero. Nessun accenno viene fatto, invece, alla efficienza del servizio. Segno che non si sono registrate lamentele. Resta da chiarire, invece, l'appunto che l'avv. Bollati fa nei confronti del metodo di "sepolitura che ancora si pratica qui in Partanna" in quanto, a suo dire, si procederebbe "con nessun rispetto alla sacra religione dei defunti e contro le più elementari prescrizioni dell'igiene". Non fa, però, alcuna descrizione del metodo in uso, né dà alcuna indicazione in merito al da farsi. Se si considera il fatto che un "Regolamento Mortuario" a Partanna esiste già fin dal 1875 (deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 14/2/1875 e approvato dalla Deputazione Provinciale di Trapani in data 28/11/1875) l'appunto appare ancor più viziato da saccenteria e presunzione.

Opere Pie

Parole di fuoco il Regio Commissario riserva alla gestione dell'Ospedale e del Ricovero

di Mendicità da parte della Congregazione di Carità. Riguardo all'Ospedale l'avv. Bollati stigmatizza "il modo col quale vengono assistiti e trattati quei pochissimi degenti che muove il cuore a compassione", tanto da fargli rimpiangere la precedente gestione, quella chiesastica. Ciò che più lo indispetta è il dover constatare che tale degrado non è dovuto a mancanza di fondi, giacché, se non si nuota nell'oro, è pur vero che "colle rendite di cui si gode vi sarebbe mezzo di mantenere quella richiesta media di ammalati". Ciò che difetta è, invece, quel tanto di "umanità e premura che siasi fatte in trascorso". Quanto al Ricovero di Mendicità, "un senso di orrore, di pietà e di ribrezzo assale chi s'attenta di penetrare in quella spelonca, vera sentina di sozzure e d'immondizie". Ciò che impressiona di più è, però, la denuncia dello spreco per "spese di amministrazione" che riducono ai "minimi termini" i fondi per i poveri. Da questa constatazione nasce un'invettiva del Regio Commissario nei confronti degli amministratori della Congregazione a cui ricorda che il loro mandato dovrebbe ispirarsi "alla gratuità e al dovere di carità, in modo da destinare quanto più si può a beneficio di

quei poveri infelici". Segno che così non è. La denuncia appare ancora più forte e coraggiosa soprattutto se si pensa che la Congregazione di Carità, espressione del Consiglio Comunale, era stata istituita con legge dello Stato del 2/8/1862 per evitare i presunti abusi delle Opere Pie di natura religiosa.

Personale

L'unica nota totalmente positiva riscontrabile nella Relazione riguarda il personale municipale. A tal proposito, il Regio Commissario si diffonde in una serie di lodi nei confronti del "personale di segreteria e di quello del Municipio in genere che tanto validamente concorre a coadiuvarmi in questi tre mesi". Ma le lodi maggiori vengono riservate alla "persona del Segretario Comunale, Giuseppe Lombardo, un funzionario capace, attivo, zelante e previdente". Per l'uno e per gli altri, comunque, l'avv. Bollati ha "parole di vivo encomio" spingendosi addirittura a "raccomandarli alla protezione" dei nuovi amministratori e ad esprimere l'augurio "che il Comune possa a lungo godere degli intelligenti loro servizi". Anche di quelli del personale addetto al Dazio di Consumo? **[Continua]**



Partanna, Convento del Carmine Nuovo. Secc. XVII-XVIII.

CONAD
con macelleria, salumeria, ortofrutta

upim
con abbigliamento
e accessori uomo donna bambino
giocattoli, profumeria e articoli vari

**Via Nicolò Tortorici
PARTANNA (TP)**
tel: 0924 922220 fax: 0924 49219

STORIA LOCALE

Anno 1839: si ricostruisce il

di Domenico De Gennaro

La nostra città fino al 1968 conservava un assetto urbanistico ben articolato, con un impianto viario a "castra romana" e frequentemente interrotto da cortili plurifamiliari o patronali di araba memoria. In mezzo a questo groviglio di case svettavano le case gentilizie dell'aristocrazia partannese, alcune delle quali sono arrivate fino ai giorni nostri, altre sono state distrutte dal sisma del '68 o volutamente per essere soppiantate da nuove costruzioni che mal si amalgamano con l'intero abitato. Ciò rende sgradevole il panorama a seconda delle angolazioni da cui si guarda. Alcuni scempi sono stati perpetrati sia per la mancanza di un ente che a quell'epoca sorvegliasse sul nostro patrimonio culturale, sia perché i possessori di questi immobili si erano stancati di vedere "cose vecchie", il cui mantenimento e adeguamento alle nuove esigenze costava molto. Osservando da lontano l'abitato della nostra città, lo sguardo è attratto da tre palazzoni che non hanno nulla da condividere con l'ambiente circostante: il primo è il palazzo situato accanto al castello Grifeo che, osservato da lontano, deturpa il complesso monumentale Castello-Purgatorio-palazzo Dali-Chiesa Madre; il secondo è sito in via Libertà (ex Palazzo Crescenti) e spezza in due la visuale Casa del Fanciullo-Torre Campanaria dell'ex Chiesa di

san Francesco d'Assisi ed il complesso monumentale del Carmelo in fondo alla suddetta via. Il terzo di questi palazzi è posto lungo il Corso Maggiore di fronte al Monte di Pietà ed ha sostituito l'antico palazzo Palermo-Patera. Questa casa signorile è stata fondata dall'antica famiglia partannese Palermo-Patera che nel 1500 era detta solo "de Palermo" e che in seguito ad un matrimonio con una componente della famiglia Patera, a fine Settecento, diventava Palermo-Patera. Nel rispetto del rango sociale che occupa nella storia della città, la famiglia nella prima metà del 1800, sente l'esigenza di costruire una nuova dimora più consona ai tempi e più rispondente alle proprie esigenze. In seguito ad una segnalazione fattami dal cancelliere Varia, mi recai all'Archivio di Stato di Trapani per consultare il notaio Pietro Licata, lì rinvenni l'atto di fondazione della nuova dimora che riportava la data del 22 dicembre del 1839. Dalla lettura del documento risulta che don Calogero Palermo-Patera incarica i fabbri murari di Partanna, nelle persone di Luigi e Giacomo Cappadoro, Giuseppe Di Stefano e Pietro Termini, di "proseguire e costruire il di lui palazzo principiato ed esistente in detta strada maestra uniformemente al piano d'opera all'uopo formato dagli stessi murari che è stato approvato dal detto signor Patera". Questi muratori, che nell'atto vengono chiamati "intraprenditori", vengono obbligati, altresì, a nominare, a loro spe-

se, un perito con il compito di verificare lo stato delle fabbriche "secondo l'arte in tutte le sue parti, e quando troverà delle mancanze o difetti ne fiserà le indennizzazioni di cui gli intraprenditori risponderanno". Per qualunque inadempimento nella costruzione dell'immobile veniva stabilita una penale di "onze venti". L'intero costo dell'opera fu pattuito per il prezzo di 63 onze e 24 tari in buona moneta di "legal corso". L'ingresso esterno era costituito da due colonne in stile rigorosamente dorico che introducevano nell'androne costituito da due archi in conci di tufo, i quali sorreggevano una volta a botte, la cui manodopera costò 3 onze. Da qui si accedeva all'elegante scalone d'ingresso che portava ai due piani soprastanti mediante i "dammusi" pattuiti al prezzo di tari 4 a canna. Furono costruiti otto "dammusi" che costituivano le stanze di civile abitazione in varie misure per il costo di onze 13 e 6 tari. La copertura dell'intero stabile, calcolabile in 110 canne, costò 7 onze e 27 tari, in seguito il tutto fu abbellito e rifinito, secondo i canoni del tempo, con le volte rigorosamente dipinte. Le stanze furono arredate con mobili di pregio, alcuni in stile ottocentesco, rigorosamente siciliano, altre in stile veneziano, altre ancora in puro stile Liberty, come si vede nella foto, qui riportata in cui Francesca Hopps da Mazara, sposata con Girolamo Palermo-Patera, si guarda allo specchio dell'armadio della sua camera da letto. La

Palazzo Palermo-Patera di Partanna



Giovanni Palermo Patera Amari con il figlio minore Giacomo detto Mimmo. Francesca Hopps da Mazara, sposata con Girolamo Palermo-Patera si guarda allo specchio dell'armadio della sua camera da letto. Particolare di uno dei Saloni del Palazzo Palermo-Patera. Partanna, Villa Pileri

famiglia possedeva terreni in contrada Marzuchi, Raffè, Seggio di Castelvetrano ed in contrada Pilerio (dal nome della famiglia che possedeva questo territorio) con la villa Pileri (particolare nella foto). Dopo il sisma del 1968 cominciò la diaspora delle più notabili famiglie che avevano reso Partanna una cittadina molto vivace con un'economia basata sull'agricoltura (oggi Partanna stenta a risalire la china e sembra morire lentamente). La famiglia ricevette numerosi premi nazionali e regionali per i prodotti agricoli di qualità coltivati nei vari pos-

sedimenti. Il 21 febbraio del 1885 il signor Patera Polizzi Girolamo ricevette la menzione onorevole per i vini secchi e d'antipasti dal Circolo Enofilo alla fiera dei vini nazionali. Il 20 settembre 1930 il dr. Girolamo Palermo-Patera ricevette la medaglia d'argento all'esposizione regionale agraria di Caltanissetta per i vini bianchi. Il 31 dicembre del 1930 il dr. Giovanni Palermo-Patera ricevette la medaglia d'argento per l'impianto di mandorleto nei comuni di Partanna e Castelvetrano. Il 3

ottobre del 1881 all'esposizione nazionale di Milano a Girolamo Polizzi-Patera venne conferita dal Consiglio dei Giurati, presieduta da Quintino Sella, la menzione onorevole. Queste notizie ci danno l'idea dello spessore sociale della famiglia Palermo-Patera di Partanna che sicuramente non può essere racchiusa in queste poche righe ma che merita una ricerca storica più dettagliata per la presenza di personaggi illustri che l'hanno resa famosa.

CENTRO ISTRUZIONE R.A.N.
Consorzio Provinciale Autoscienze Riunite di Partanna
RAGONA - AGOLA - NASTASI

AUTOSCUOLE DI PARTANNA R.A.N. CONSORZIO PROVINCIALE

RAGONA - AGOLA - NASTASI

Via Benedetto Croce PARTANNA (TP) - tel. 0924/529289 - fax 0924/87388 - e-mail cons.ran@hotmail.it
Cell 3298995062 - 3397902388 - 3384302539 - Patenti per tutte le categorie: A - B - C - D - E - CCC - C.I.G.
RECUPERO PUNTI PATENTE NAUTICA - RINNOVO DI VALIDITA' DELLA PATENTE

Trattoria Pizzeria OLIMPO
Servizi per ricorrenze di ogni tipo (battesimi - comunioni - cresime)

Menù Pesce / Fish / Poisson

Fettuccine (pasta) con sarde o cozze	E 13.00
Grigliata mista	
Insalata Caffè	

Menù Carne / Meat / Viande

Fettuccine (pasta) al pesto siciliano o pomodoro e melanzane	E 10.00
Bistecca di vitello o trinca di maiale	
Insalata Caffè	

Cucina tradizionale siciliana
Piatti alla brace (su prenotazione) Specialità marinare

via G. Caboto, 132 - SELINUNTE
tel e fax - 0924.46876

AGRIGENTO

In Bici tra Agrigento e Selinunte

di Enzo Minio

Quello di andare spensieratamente in bicicletta, in ogni periodo dell'anno, tra Agrigento e Castelvetro, tra la Valle dei templi e il Parco Archeologico di Selinunte, ammirando il terso e turchino mare Mediterraneo, con le sue ampie insenature, e le colline ricche di vegetazioni ad agrumeti, vigneti, uliveti, fichidindia, è stato sempre il sogno di tanti agrigentini e trapanesi, di turisti, visitatori e di tante amministrazioni comunali dei paesi delle due province della Sicilia sud-occidentale.

E' stata l'associazione sportiva "Pedale Ribere" di Ribera, forte di un buon centinaio di ciclisti iscritti e praticanti, a proporre un'idea e un progetto di grande valenza sportiva, turistica ed economica. Durante la presentazione della IX edizione della corsa ciclistica "Granfondo Città di Ribera, gara valevole per il campionato regionale, il presidente del club Matteo Scalia ha annunciato la prossima progettazione di una pista ciclabile da realizzare con poca spesa sulla vecchia tratta ferroviaria a scartamento ridotto Agrigento-Castelvetro, dall'inizio degli anni '80, caduta in disuso in quanto antieconomica e totalmente abbandonata dalla Azienda delle Ferrovie dello Stato.

E' stata pure lanciata una petizione popolare, una corposa raccolta di firme da presentare a tutte le autorità istituzionali, a cominciare dai comuni che si affacciano sulla costa agrigentino-trapanese (Agrigento, Porto Empedocle, Realmonte Siciliana, Montallegro, Cattolica Eraclea, Ribera, Calamonaci, Sciacca, Menfi e Castelvetro) per finire alla Regione Siciliana, alle Province di Agrigento e Trapani e all'Unione Europea, con lo scopo di presentare subito il



Ciclisti di Ribera sull'ex tracciato ferroviario

progetto generale e chiedere gli opportuni finanziamenti.

I primi a firmare il documento, all'interno della sala consiliare del palazzo di città di Ribera, sono stati il sindaco Antonino Scaturro, il vicesindaco Giuseppe Brisciana, l'assessore Paolo Caruana, il vicepresidente della Provincia Regionale di Agrigento Carmelo Pace, gli assessori provinciali Mariano Ragusa e Sergio Indelicato, i consiglieri provinciali Palleggrino Quartararo e Matteo Ruvolo, nonché decine e decine di ciclisti e sportivi presenti alla presentazione della manifestazione sportiva. Anche i comuni dell'entro collinare agrigentino e trapanese (Caltabellotta, Burgio, Villafranca Sicula, Cianciana, Santa Margherita Belice, Sambuca di Sicilia, Partanna, Salemi e Campobello) si sono dichiarati interessati alla realizzazione di una pista ciclabile.

"C'è la possibilità concreta che alcuni ingegneri, a titolo del tutto gratuito potrebbero realizzare il progetto dell'opera - ci dice Matteo Scalia, presidente dell'as-

sociazione ciclistica ribere - occorre la collaborazione e la volontà fattiva di tutte le amministrazioni civiche i cui territori saranno attraversati dalla pista ciclabile che avrebbe risvolti di natura ambientale (il pericolo igienico-sanitario in cui la tratta è stata lasciata), paesaggistico-turistico (il flusso di visitatori sarebbe enorme tra le foci dei fiumi, le riserve naturali esistenti e le spiagge sabbiose) ed economico (esercizi della ristorazione e delle imprese e botteghe artigianali). Basta pensare anche alla presenza del Golf Resort Verdura di Rocco Forte".

Le amministrazioni comunali di Sciacca e di Menfi, in passato, hanno avuto il pallino della creazione di una strada autonoma per ciclisti. A Sciacca l'obiettivo non è stato raggiunto, mentre a Menfi da tre anni funziona per un tratto di circa sei chilometri, tra la cittadina e la località balneare di Porto Palo, una pista ciclabile in asfalto, con staccionata e posti di ristoro in legno, molto frequentata da giovani ed anziani. Un percorso turistico archeologico, tra Agrigento e Selinunte, è proposto dall'associazione italiana "Greenways" che ha inventato il progetto "Ferrovie abbandonate" per la salvaguardia della memoria dei tracciati ferroviari oggi non più esistenti in Italia per la salvaguardia e valorizzazione dei percorsi dismessi da utilizzare per riconversione ai fini turistici ed economici.

Basta pensare ai notevoli benefici che ne potrebbero trarre le località balneari e turistiche di Porto Palo, Capo San Marco, Sciacca Mare, San Giorgio, Verdura, Resort di Rocco Forte, Piana Grande, Seccagrande, Borgo Bonsignore, Riserva Orientata della foce del Platani, Eraclea Minoa, Bovo Marina, Riserva Naturale di Torre Salsa, Siciliana Marina, Scala dei Turchi.



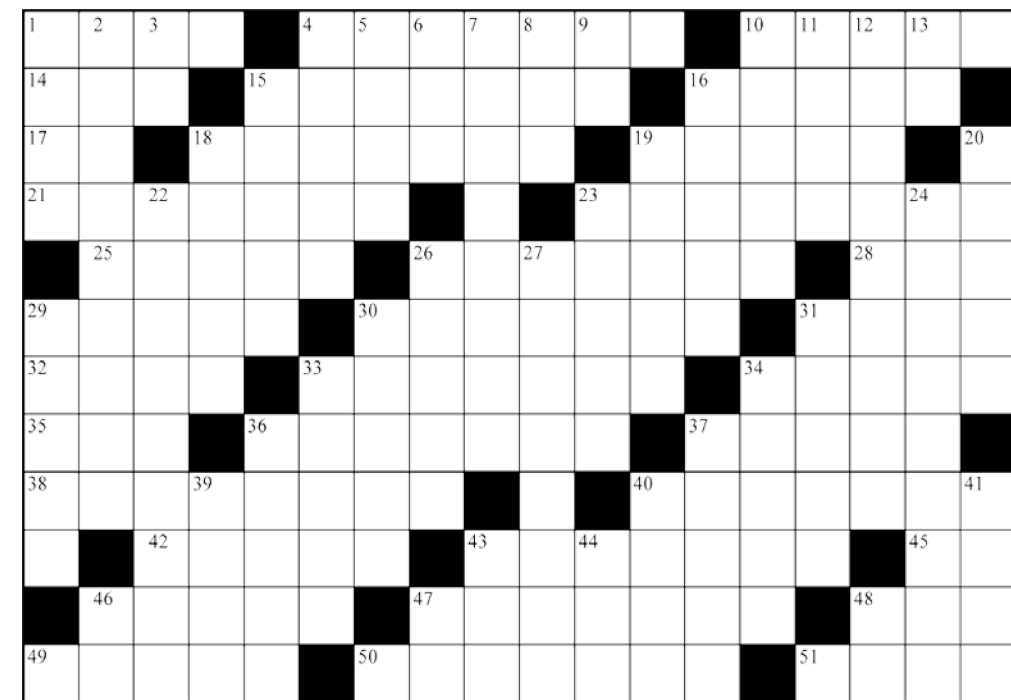
Il trenino sulla ferrovia a scartamento ridotto Agrigento-Castelvetro da tempo in disuso

GIOCHI

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Traccia schiumosa che un'imbarcazione lascia dietro di sé sulla superficie dell'acqua - 4. Apertura a forma di imbuto dei vulcani - 10. Parte inferiore di una pianta legnosa - 14. Banca con sede nella Città del Vaticano - 15. Pianta erbacea - 16. Rivestimento dei chicchi dei cereali - 17. Iniziali del conduttore televisivo Rispoli - 18. Affollare un luogo - 19. Antica colonia greca sulla costa del Cilento - 21. Padre di Enea - 23. Capitale del Nepal - 25. Specie di pianta cui gli antichi attribuivano la facoltà di togliere la fame - 26. Città della Romania - 28. I pari di feriale - 29. Osso che va dalla spalla al gomito - 30. Sale dell'acido citrico - 31. Città della Russia - 32. Nella filatura arnese che torce e avvolge il filo - 33. Particella subatomica - 34. Sminuzzata - 35. La stazione spaziale che orbita attorno alla Terra - 36. Personaggio della Bibbia - 37. Solcate - 38. Abito femminile con giacca e gonna - 40. Comune in provincia di Perugia - 42. Tubo elettronico capace di far passare un flusso di elettroni in una sola direzione - 43. Soffietto usato per ravvivare il fuoco nei caminetti - 45. Abbreviazione del latino idem - 46. Poetessa sudafricana - 47. Ecclesiastico cui viene assegnata una parrocchia - 48. Nel tennis e nella pallavolo è il punto realizzato direttamente su battuta - 49. Strade inglesi - 50. Musa che proteggeva i suonatori di flauto - 51. Imbarcazione a vela da regata.



VERTICALI: 1. Altopiano della Calabria - 2. Strumento a fiato - 3. Simbolo chimico dell'iridio - 4. Re della Lidia - 5. Uguaglianze nel suono di due parole dalla vocale accentata alla fine - 6. Uncini per la cattura del pesce - 7. Pianta perenne e rampicante originaria dell'America Latina - 8. Extinction Level Event - 9. Ravenna - 10. Pieni, traboccanti - 11. Profeta d'Israele - 12. Minerale - 13. Palermo - 15. Corrispondente al numero uno in una successione - 16. Fondo su cui scorre un fiume - 18. Piccolo roditore che d'inverno cade in letargo - 19. Ampie, spaziose - 20. Lettino per neonati - 22. Orologio ad acqua o a sabbia - 23. Gruppo musicale britannico - 24. Parte della medicina che studia la composizione dei cibi in relazione a una razionale alimentazione - 26. Storica discoteca romana - 27. Interrompere in modo brusco e netto - 29. Varietà di marmo a chiazze verdi - 30. Detto di bosco che si può tagliare periodicamente - 31. Espresso con la voce - 33. Città dell'Inghilterra - 34. Mollusco gasteropode - 36. Cosmetico che serve a far apparire le labbra più lucide - 37. Cima, vertice - 39. Canzone vocale tedesca - 40. Ordine verbale di fermarsi - 41. Fiume dell'Europa centrale - 43. Distretto dell'Albania - 44. Onorare senza vocali - 46. Fiume italiano - 47. Simbolo chimico del plutonio - 48. Asti.

CONSULTATE KLEOS NEI SITI

www.giornalekleos.it

e

www.antoninobencivinni.it

Soluzioni del cruciverba di pag. 15 del numero 5 di Kleos

A	R	E	S	C	E	R	C	A	F	O	F	A	R	A	D
M	I	C	O	L	O	G	I	A	L	P	R	U	I	N	A
O	D	R	A	T	E	O	N	O	Z	I	O	N	E	M	
S	A	B	I	T	O	P	I	G	I	A	M	A	F	A	
F	I	O	C	O	T	I	C	I	N	U	M	C	I	S	
C	R	O	N	O	R	I	P	O	S	T	I	S	L	A	C
I	E	N	A	F	O	R	E	S	T	A	S	T	E	L	O
O	N	E	S	A	M	A	R	I	O	C	I	R	T	A	
T	O	S	T	R	E	N	A	A	R	D	E	A	E		
O	A	I	E	R	I	N	O	S	P	O	R	T	K	R	
L	A	B	A	R	O	I	C	R	I	S	O	T	I	L	O
E	T	I	M	O	C	A	R	D	I	A	S	O	R	M	E

Sciacca, il gommone per l'estate

La stagione estiva è ormai alle porte e sia le aziende che gli appassionati del mare cominciano già a pensare a barche e gommoni. Per tale ragione, la Colbac, un'azienda

bera che produce barche e gommoni su un'area di 8 mila metri quadri, con 1500 metri quadri di struttura totalmente coperta. Punto di forza dell'azienda sono l'originalità del disegno, delle



Gommone

da riberse, esperta nella produzione di barche e gommoni, ha organizzato per sabato e domenica, 4 e 5 aprile prossimi, una manifestazione sportiva denominata "Cobalc Day", in programma sui pontili del Circolo Nautico "Il Corallo" di Sciacca. Si tratta di un appuntamento importante per gli sportivi perché gli appassionati potranno provare, con l'assistenza di tecnici ed operatori dell'azienda, i gommoni direttamente in mare, appena fuori dalle acque del porto saccense. La Cobalc Marine è un'azienda di Ri-

carene e delle coperte, la qualità dei materiali di costruzione, le doti di navigazione e il rapporto qualità-prezzo molto vantaggioso per l'utente. "Per la versione sport - ci dice Rino Ciancimino, uno dei dirigenti della Colbac - abbiamo il C.250 e il C.580, per la confort il C.580 e il C.720 e infine per la versione Elegant c'è il C.580 Elegant. E' in fase di realizzazione un Maxi di 11 metri, in versione cabinato, con 4+2 posti letto". Appuntamento, dunque, a Sciacca.

Enzo Minio

SPORT

ALBUM DI FIGURINE DEL CENTRO SPORTIVO DILETTANTI

Il 7 Marzo presso la scuderie del Castello Grifeo c'è stata una manifestazione del Centro Sportivo Dilettanti Partanna, per divulgare la pubblicazione di un album, opera editoriale a figurine che testimonia le attività sportive di 170 giovani della scuola calcio del Centro. L'iniziativa promossa con il patrocinio dell'Ente Locale, assume un significato particolare nell'ambito delle attività socio-culturali e sportive programmate dal Centro. La manifestazione si è svolta in una folta cornice di pubblico interessata e attenta, presenti il Presidente provinciale della F.I.G.C. dottor Giuseppe Ruggiero e l'Amministrazione Comunale presieduta dal sindaco, Giovanni Cuttone, il Presidente del Consiglio prof. Giuseppe Aiello. Il presidente del C.S.D. Partanna ha tracciato ampiamente le finalità del sodalizio e le attività socio-sportive del Centro soffermandosi in modo particolare sulle iniziative di volontariato e solidarietà profuse a favore delle fasce indigenti della collettività partannese, con la distribuzione di capi di vestiario e prodotti di prima necessità o raccolta di fondi per aiutare alcune famiglie in difficoltà. In conclusione si sofferma sull'opera dei tecnici a favore dei ragazzi militanti nelle diverse categorie sportive, attenti a farli crescere come persone, nel rispetto delle regole e improntati sulla lealtà e rispetto degli altri.

Antonino Pellicane

CASTELVETRANO VOLLEY

La Future Cars è sempre in forte corsa

Nelle ultime due gare di campionato, giocate contro Trabia Città Turistica in casa e contro Piana degli Albanesi in trasferta, le mitiche ragazze della Future Cars, guidate da un sempre più convincente mister Titone, hanno ottenuto altri due successi che hanno contribuito a sottolineare la loro piena supremazia nel campionato regionale di Serie C. La Future Cars Castelvetro, capitanata da Francesca Velardo, si trova al comando della classifica con 44 punti e un distacco molto rassicurante sulla seconda. La partita casalinga contro il Trabia si è conclusa con il punteggio di 3 a 0 per le castelvetranesi, con i parziali di 25-20, 25-21, 25-22. La squadra di mister Titone è stata più di una volta messa in difficoltà dalle avversarie; la gara è stata caratterizzata da lunghi ed intensi scambi, che hanno tenuto con il fiato sospeso il pubblico accorso al palazzetto "Don Pino Puglisi", tempio della pallavolo. La prestazione di capitan Velardo, sin dalle prime battute della partita, non ha convinto molto e così il tecnico ha deciso di alternare a lei la seconda palleggiatrice Chiara Titone, che ha saputo dare sicurezza alla squadra, alzando palloni alquanto invitanti per le attaccanti. Partita davvero intensa ed avvincente che ha visto, alla fine, trionfare la Future Cars. Di emozioni altrettanto forti è stato l'incontro disputato in trasferta con-

tro Piana degli Albanesi. Partita dapprima in discesa per le locali che, dando il massimo delle loro capacità e sfruttando anche i numerosi errori in battuta delle castelvetranesi, hanno fatto proprio il primo set con un parziale di 25-20. Mister Titone



capisce che qualcosa non va e che la palla non gira bene. Decide così di cambiare la disposizione tattica delle sue atlete, invertendo le prime con le seconde linee: la mossa risulta azzeccata, visto che, a poco a poco, le ragazze riescono ad ingranare, a tirare fuori la grinta e a metter giù la palla, trascinate da una super Antonella Valenti e da una sorprendente prova in difesa di Francesca Velardo. Nonostante la partita prenda tutta un'altra piega a favore della Future Cars, le castelvetranesi continuano a mostrare delle incertezze al servizio e ad

essere poco precise in ricezione. Alla fine il match si conclude con il punteggio di 3-1 per la Future Cars, con i parziali di 25-20, 19-25, 12-25, 20-25. Le belicine hanno quindi incrementato il loro bottino di altri 3 preziosi punti, nonostante abbiano dovuto lottare e soffrire parecchio contro delle scatenate avversarie, impeccabili in ricezione, precise in battuta e trascinate da una strepitosa Roberta Iovino che più di una volta ha bucato i rarissimi tentativi di muro delle ragazze della Future Cars, mettendo giù la palla con grande destrezza. Complimenti alle avversarie per la bella prova, ma complimenti soprattutto alle castelvetranesi che non hanno mai mollato e che, guidate da uno straordinario Enzo Titone, il nostro special Tit-ONE, hanno portato a casa gli ennesimi tre punti, lasciando un solo set alle avversarie come ricordo di questa entusiasmante partita.

Intanto dalla Fipav giunge l'importante notizia che è stata assegnata all'Efebo Volley l'organizzazione della Final Four della Coppa Sicilia per il 6 e 7 giugno.

Inoltre, da questa settimana, per avere maggiori notizie, informazioni e curiosità sulla società, sulle ragazze della serie C e sulle varie attività dell'Efebo volley è possibile visitare il nuovo sito www.efebolley.it, creato e curato da Antonino Tuzzolino.

Giacomo Mocerì

Contro il Trabia l'Omega Arredo passa al Tie Break

Ci sono voluti ben cinque set al sestetto di Enzo Calcaterra per superare un agguerrito Trabia che, inizia con un gran cipiglio l'incontro e lo conduce con determinazione fino al termine, aggiudicandosi il primo set per 25-19. Il secondo gioco è la fotocopia del precedente, le castelvetranesi subiscono il gioco delle avversarie, anche perché lamentano in squadra diverse atlete infortunate o fuori condizione, lasciando ancora una volta spazio alle conclusioni delle palermitane che, impietosamente, si aggiudicano anche il secondo parziale con lo stesso punteggio del primo, 25-19. Nel terzo set qualcosa cambia, il coach belicino riesce a scuotere le sue amazzoni, che appaiono ora più risolte già dalle primissime fasi, riuscendo a sovrastare le ragazze di mister Sunseri, conducendo questa terza frazione di gioco fino alla fine col punteggio di 25-20 che riapre di fatto una partita che sembrava già destinata a volgere a loro sfavore. Il quarto set è un continuo scambio di colpi, da una parte e dall'altra, si susseguono momenti di tensione altissima sul parquet del D.L.F. di Castelvetro, entrambi i team non vogliono perdere, ma la spunta

l'Omega Arredo che per sole due lunghezze si aggiudica il set con il punteggio di 25-23. Si va così al tie break sul risultato di 2 a 2. Il quinto ed ultimo set è una vera e propria girandola di emozioni, le squadre sono entrambe nervose e timorose di concedere anche un solo punto all'avversario; ne viene fuori, così, un gioco spigoloso e contratto che non lascia molto spazio allo spettacolo per entrambe le formazioni che, ancora una volta, si contendono a denti stretti ogni punto, senza mai lasciare che una delle due prenda il largo nel ruolino di marcia, in un appassionante testa a testa, fino all'ultima incollatura, quando "le furie rosse" di Castelvetro trovano due bordate vincenti che permettono loro di aggiudicarsi il gioco per 15-13 e con esso anche la posta intera col il risultato di 3 a 2. Ancora altri due punti preziosi per le belicine che vanno ora a quota 24 nella classifica, punteggio di tutta tranquillità per il proseguo del campionato. Il prossimo appuntamento vedrà l'Omega Arredo in trasferta, a Palermo, contro l'ASD Mauro Sport, il 21 Marzo alle ore 17,30.

Elio Ferraro

COUNTRY LIFE 4X4: STORICA CONQUISTA

Il titolo nazionale di Guida Fuoristradistica "Extreme", nella categoria veicoli di serie, è stato conquistato per la prima volta nella sua storia dall'Associazione Sportiva "Country Life 4x4 Castelvetro Selinunte", con l'equipaggio Massimo Lucentini (Pilota)- Domenico Rubino (navigatore) a bordo di un Nissan Patrol GR 2800 Turbodiesel, L'Extreme Trophy Challenge è una disciplina basata sull'avanzamen-

to delle vetture sui terreni non preparati sfidando le peggiori condizioni d'aderenza: fango, acqua, roccia, twist, pendenze estreme ed in generale ogni ostacolo tipico della guida fuoristrada è in questa competizione elevato all'ennesima potenza, tanto da essere indispensabile l'uso del verricello per completare le prove da affrontare. Altro grande risultato, il terzo posto assoluto conquistato nella stessa categoria dal giovane equipaggio Giovanbattista Catalano (pilota)-Pietro Di Maio (navigatore) a bordo di Nissan Patrol TR 3300 Turbodiesel.

Palazzetto dello SPORT
via A. Diaz
Castelvetro
29 Marzo 09

1° Trofeo Regionale BenchPress

gym network
Energy center palestre

ARMONY
Fitness Center Sport & Benessere

PALESTRA
A.S. Body Planet

Energy center

Profumeria
KATIA
 Pelletteria



PARTANNA p.zza Umberto I
 telefono **0924.921540**

MENFI via della Vittoria, 162
 telefono **0924.75508**

- CLINIQUE
- COLLISTAR
- PUPA
- GUESS BY MARDIANO
- L'ESSE ANTIOWASP
- Samsonite
- THE BRIDGE
- kipling
- COCCINELLE



PROFUMERIA
KATIA
 PELLETTERIA
KATIA
 PROFUMERIA
KATIA
 PROFUMERIA
KATIA
 PELLETTERIA

